

Gratie a Dio
Per la pace fatta tra li potentati Christiani

Di tutto quel ch'al mondo a noi succede,
Si deve render gratie e lodi a Dio,
Ché da quello ogni ben nasce e procede,

5 Tanto più quando d'un acerbo e rio
Caso, parato in nostro detrimento,
Cava un fin santo, glorioso e pio.

Et qual caso parato a dar tormento
Era più a noi, e por sosopra il mondo
E dar a' christiani grave scontento

10 Quant'hoggi, poi ch'uscita dal proffondo
Era la ria Discordia, col suo foco
Per arder questo globo a tondo a tondo?

E giva, seminando in ogni loco
Risse e zizanie, a danni de' credenti,
15 Che 'l mondo a travagliar si prende gioco,

E con l'esca e 'l fucile a i più potenti
Eroi giva accendendo in modo i petti
Che 'l mondo ne temeva aspri portenti,

20 E talmente hoggi mai gli haveva astretti
Trovando nuove insidie d'hora in hora,
Ch'a prender l'armi in mano eran constretti,

E se quel sommo Re ch'in Ciel dimora
Non gli poneva la sua man divina
Trista l'Italia, e tutto 'l mondo anchora.

25 Ma quel, che prevedèa l'aspra rovina
Che succeder dovèa, tosto ha soccorso
A la gran strage ch'era già vicina,

30 E posto al rio Sathan la briglia e 'l morso
Onde ne l'empia fiamma aspra e vorace
Arrabbia e rugge, e si flaggella il dorso,

E tanto l'ange questa santa pace,
Tanto l'affligge e dà tormento e pena,
Ch'entro si strugge, si consuma e sface,

35 E, rilegato di grossa cathena,
Si scuote e stride, ché troncar s'è visto
La tela sua, d'inganni e frode piena.

Ma non sa l'empio e rio, che mai con Christo

Non ha vinta la guerra, e che con lui
Pugnando sempre ha fatto poco acquisto?

40 Non sa, l'ingrato, che ne' Regni bui
Scacciato fu da l'aer più sereno
Con tutti quanti li seguaci sui?

Ch'essendo di superbia gonfio e pieno
Seder volse dissopra al suo Fattore,
45 Onde a l'antro infernal poi cade' in seno.

Hor dunque mugge e grida, e pel dolore
Si torce e si raggira e in ogni canto
Sparge tosco e velen, fiamma e fettore.

Ma lasciamolo involto in pena e in pianto,
50 Nel cieco abisso fra le dannat'alme,
Con serpi e draghi e mille mostri acanto,

E noi devoti, al Ciel leviam le palme,
Rendendo gratie al Re de l'alto Impero
Che ci ha diffesi da sì crude salme.

55 Pria si rallegri la città di Piero,
A cui di nostra fe' fu dato il carco,
Ed ivi posto il seggio suo primiero,

Né men di lei festeggi ancho di Marco
La gran città, che de la santa Chiesa
60 Fu sempre amica, e tenne teso l'arco

Per essa, acciò che non le fosse offesa
Fatta, e la santa Nave trionfante
Gisse per l'alto mar salva et illesa.

Festeggino le terre tutte quante
65 De la christianità, per questa santa
Pace, e dian lodi a Dio di gratie tante.

Goda Genova degna e lieta canta
Per simil nova, e Turrino e Pavia,
E Milan, che sì grand' esser si vanta,

70 Napoli, vago di letitia dia
Segno, con Siena e la bella Fiorenza,
Pisa, Pistoia e Lucca in compagnia,

Né la dotta Bologna resti senza
Gaudio, ch'ogn'hor fu fida al gran pastore
75 Né mai dal suo voler fece partenza.

Ravenna anch'ella mostri gioia al core

Di questa santa pace unica e rara,
Concessa a noi dal sommo alto Motore.

80 Perugia, Fermo e Rimini dichiara
Questa gran gioia, et Pesaro et Anchona,
Fano, Urbin, Osimo, Mantova e Ferrara.

Cesena con Faenza a così buona
Nuova s'allegri, et Imola con essa,
Modona, Reggio, Parma con Cremona

85 Piacenza, Lodi, Bergamo, Crema e Bressa
Verona, Como, Padova e Treviso,
Né sia Vicenza da dolore oppressa.

90 Tutta l'Italia per gioia cotanta
Dispensi i giorni suoi nel render lode
A Christo, e di tal don s'allegri e canta.

Il ciel, la terra, il mar, giubila e gode
Ove il nome christiano si slarga e stende
Che spenta è di Sathan l'iniqua frode.

95 Che crescan i negotij e le facende
E s'apriranno i passi ch'eran chiusi,
Poi ch'alcun più nol vieta, né contende.

La ria Discordia, con suoi tristi abusi,
Al baratro infernal, mesta e scontenta
E' gita, e i suoi disegni in tutto esclusi,

100 Onde là giù s'affligge e si tormenta,
Ove ogni anima ria s'abbrucia et arde,
E ogn'un per rabbia addosso se gli avventa.

105 Marte ha deposto li scoppi e le bombarde
Né più per l'avvenir vuol spada al fianco
Picche, celate, stocchi et alabarde.

[Giove benigno, i suoi fulmini ancora
Oprar non vol, ma fatto assai clemente
Possar li vole e star in pace ogn'hora.

110 Tu, Apollo, fa' che l'alte Muse guidi
Tutte a cantar della sonora pace
Con molta gioia per monti e per lidi.

Mercurio, tu fa' che Eloquenza abbonda
Ne' chori, e giudiciosi e belli ingegni
Fa' che di pace cantin con feconda

115 Lingua, e tu ancor, gratiosa Dea,

Da' lume a quei che van portando pace,
Acciò liberi sian da doglia rea.

120 E tu, Madre d'Amor, amore crea
Ne' petti de' fedeli e la cara pace,
Che sì lontan dai cori si tenea;

Fuga Saturno pur a' soi malori,
O si nasconda, o divenga benigno,
Che più noi non dia con soi clamori.

125 Dunque, di pace la terrena mole
Con l'aria, l'acqua, e foco parimente
Facino danze, e feste uniche e sole,

A tale che ogni cosa con contento
Resta, e di pace ne canta ogni riva,
E tutto il mondo ne è for di spavento.

130 Lodiamo dunque chi del tutto ha cura,
Che ci conserva conforme si piace,
E atendiamo al ben far, per più sicura
Via, e otterremo in Ciel sicura pace.

Il fine]

Schema metrico: terza rima.

Il testo è conservato in due mss. conservati alla BUB: il primo, più completo, di mano del copista A, con segnatura Ms.3878 caps. LI vol.IV/25 (=A), cc.138r-140r; il secondo, autografo ma interrotto al v. 105, ha segnatura Ms.3878 caps LI vol I/25, e corrisponde alle cc.215r-216v (=B).

APPARATO CRITICO

Titolo Gratie...Christiani] Gratie a Dio *autografo* Per la pace fatta tra li potentati Christiani *in interl. di mano del copista A. In alto a sinistra, prima del titolo, si legge la scritta autografa:* La guerra arde la pirra B Gratia a Dio, et Alegrezza del Cristianesimo Per la Pace fatta tra Potentati Cristiani di Giulio Cesare Croce A 2 devon] deve A e lodi] o lode A 5 parato] portato A 9 christiana→christiani -a *cassato* -i *sovrascritto* B cristian A 10 Quant'hoggi...uscita] Poi, che hoggi perché usita A 13 in ogni loco] à poco à poco A 14 zizania→zizanie -e *sovrascritto* B credenti] cristiani A 15 il mondo travagliar] il mondo a travagliar A 17 accendendo <che> in modo B 18 <†...†><gravi> *in interl.* aspri *in interl.* B 21 constretti] <astretti> constretti *in interl.* A 24 Italia] Itaglia *em.* B 29 empia] aspra A 31 l'ange] l'angue A 38 <pugna> guerra *in interl.* B 40 ingrato] iniquo A 42 li seguaci] gli seguaci B 45 antro] centro A 48 fiamma] ira A 49 involto] volto A 55 raleghre→raleghrerà -ra *in interl.* A <la> Roma A <e> con *in interl.* A 56 fe' *in interl. non aut.* B 58 anchora→anchor -a *cassata* A 61 fosse] fesse A 63 salva] siolta A 64 Festeggino] Festegiano A 66 di gratie tante] per gratia tanta A 75 E→Ne N- *aggiunto* B <in honor> mai del suo voler B 82-87 Cesena...oppressa] *in B questi versi sono cassati da un tratto diagonale, ma una nota a margine, non aut. chiosa:* si lassino queste <†...†> stare là 87 dolor] niun dol A 88 <in somma in festa et riso> per gioia cotanta *in interl.* B 89 dispensi] dispensa A 90 a Christo... canta] <di tanto dono al Re del Paradiso> a Dio B a <Dio ch'ogni martirio> Christo *in interl.* e di tal don s'allegri e canta *a margine* B 91 <s'allegra> giubila *in interl.* B 94 Che] *aggiunto a margine* B Cresceranno→Crescan -eranno *cassato* B 96 Poi *agg. a margine* B non→nol -l *sovrascr.* B <lo> vieta B né] e lo A 99 e i <pensier> suoi disegni B 101 Ove ogni...arde] <et verberata da maligni spirti> Ove...arde *a margine* B 102 e ogn'un] <ad> e *a margine* B 103 ha deposto <il †...† e i lauri e i mirti> li scoppi e le bombarde *in interl.* B 104-105 né più...alabarde] son sua dolce ombra e i più eccellenti ingegni / Fanno udir le lor note a anchor <†...†> udirti B *a margine l'autore ha inserito la lezione alternativa:* né più...alabarde 105 et] ne A 106-109 *In B era scritta un'altra terzina, cassata:* “Tu Appollo fai, mentre i celesti segni / Giri, et hor che sul Tauro il carro guidi / Grassezza par ch'a anoi dipingi e segni.” *Segue un distico non autografo:* “Giove benigno con i suoi dardi ancora / Con dolce suono i †...† ingegni” 107 <benigno> clemente *in interl.* 111 <ca†...†> molta *sovrascr.* 112 tu fa] fa *in interl.* <l'>eloquenza <infondi> abbonda *in interl.* 114 cantin<o> 115 ancor *in interl.* 118 tu *in interl.* 120 co†...†i→cori -r- *in interl.* 123 †...†mori→clamori cla- *in interl.* 126 <sul suolo> uniche e sole *in interl.* 129 il mondo ne <resta con> e for di spavento 131 noi→ci *sovrascr.* <in con†...† pace> conforme si piace *in interl.* 132 più *a margine* 133 Via e] e *in interl.* oterremo <più> in ciel *a margine*